

Rifiuti, riapre l'impianto sotto inchiesta di Cerroni

► Dalla Regione ok al tritovagliatore di Rocca Cencia

Gli uffici tecnici della Regione hanno dato il via libera (e il Comune non si è opposto) all'autorizzazione per il tritovagliatore di Rocca Cencia, di proprietà del gruppo Cerroni e affittato all'imprendito-

re Porcarelli, che potenzialmente può lavorare altre 1.200 tonnellate di rifiuti al giorno. Un impianto su cui è in corso anche una indagine della procura.

Evangelisti a pag. 40



Cassonetti di rifiuti stracolmi nei pressi di villa Chigi

Rifiuti, riparte l'impianto sotto inchiesta di Cerroni

► Dai tecnici della Regione ok all'autorizzazione a Rocca Cencia: nessuna opposizione dal Comune ► L'Ama può già utilizzare il tritovagliatore per trattare fino a 1.200 tonnellate al giorno

IL FOCUS

L'epicentro della prossima battaglia sui rifiuti sarà Rocca Cencia. Periferia est della Capitale, vicino alla Borghesiana, VI Municipio dove il Movimento 5 Stelle ha vinto a valanga e dove già funziona l'impianto di trattamento della spazzatura dell'Ama. Ma gli uffici tecnici della Regione hanno dato il via libera all'autorizzazione per il tritovagliatore, di proprietà del gruppo Cerroni e affittato all'imprenditore Porcarelli, che potenzialmente può lavorare 1.200 tonnellate di rifiuti al giorno. Va ricordato che su quel tritovagliatore c'è in corso anche una indagine della procura-

ra. Se Ama utilizzerà quell'impianto per lavorare parte dell'indifferenziato, si avrà un doppio risultato. A Rocca Cencia, comprendendo anche le 600 tonnellate giornaliere del tmb di Ama, passerà una fetta consistente dell'indifferenziato prodotto a Roma. Secondo risultato: il gruppo Cerroni già lavora 1.200 tonnellate a Malagrotta, dunque tornerà ad avere un ruolo dominante su Roma, visto che tratterà oltre il 60 per cento dell'indifferenziato romano. Il paradosso è che la giunta 5 Stelle, anche per mantenere le promesse che aveva fatto alla popolazione della zona,

ha bloccato il progetto che Ama aveva già presentato in Regione per un impianto di compostaggio proprio a Rocca Cencia e ha deciso di spostare il tritovagliatore di sua proprietà da un'altra

parte.

GARA

Va anche detto che Ama comunque dovrebbe fare una gara pubblica per portare rifiuti a quell'impianto e che comunque da Roma Capitale potranno sempre fare ricadere sulla Regione la responsabilità di avere detto sì a Rocca Cencia. Al VI Municipio la minoranza si sta mobilitando contro il rischio del tritovagliatore a pieno regime. «Abbiamo chiesto un consiglio municipale straordinario, con noi hanno firmato anche due consiglieri della Lista Marchini», conferma Fabrizio Compagnone, consigliere municipale e segretario del VI del Pd. «Roma e la città metropolitana di Roma (entrambi a guida M5s) - attaccano dal Pd - non hanno opposto alcuna pregiudiziale alla richiesta del privato di avere l'Aia (autorizzazione integrata ambientale) durante la conferenza di servizi che si è svolta in Regione, per la riapertura del tritovagliatore privato di

Rocca Cencia». Anche dal centrodestra però partono stilette contro questo impianto. Francesco Storace se la prende con Zingaretti, Pietro Di Paolo (consigliere regionale di centrodestra e assessore ai rifiuti ai tempi della Polverini) osserva: «Le grandi soluzioni impiantistiche di Raggi e Zingaretti si riducono a rispolverare un altro tritovagliatore, guarda caso del gruppo Colari». Athos De Luca, Pd, punta il dito sulla decisione di tenere spento lo stesso impianto di proprietà di Ama (per la quale tra l'altro era stata chiesta un'autorizzazione nella zona industriale di Ostia, poi congelata dopo un post del capogruppo in Comune di M5S, Paolo Ferrara, che è di Ostia): «Come si spiega questo comportamento del tutto anomalo, per cui si penalizza la propria azienda e si favorisce quella privata sia dal punto di vista finanziario che industriale?».

COMITATI

A complicare la storia ci sono altre variabili: sul tritovagliatore

c'è in corso una inchiesta della procura. De Luca: «Un altro silenzio imbarazzante viene dal Comitato di zona che tanto si è mobilitato contro l'impianto di Ama ed oggi tace di fronte alla attivazione di un mega tritovagliatore...». Perché Ama potrebbe utilizzare questo impianto (anche se l'azienda e Roma Capitale per ora non hanno commentato)? Stefano Bina, direttore generale di Ama, in commissione bicamerale sulle ecomafie, ha confermato che nel 2018 non si porteranno più rifiuti all'estero e nel 2019 sarà chiuso il tmb di via Salaria. Poiché appare improbabile che la differenziata faccia un magico balzo di 20 punti percentuale in così poco tempo, l'unica soluzione visibile all'orizzonte è quella di Rocca Cencia.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON L'ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA IL GRUPPO COLARI CONTROLLERÀ IL 60% DELL'IMMONDIZIA TRATTATA A ROMA

**PROTESTE BIPARTISAN
NEL MUNICIPIO VI:
«NESSUNO È STATO
CONTRARIO ALLA
RICHIESTA DI NULLA OSTA
FATTA DAL PRIVATO»**

I numeri



**2.941
tonnellate**

rifiuti
indifferenziati
prodotti al
giorno

**600
tonnellate**

lavorate
nel tmb
di Ama
di Rocca
Cencia

**1.200
tonnellate**

potenziali
nel
tritovagliatore
di Rocca
Cencia

